

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA PARITARIA "Suore Benedettine della Provvidenza"

Via S.Giuliano, 10 – 16145 GENOVA
Tel. 010/3629131 – fax 010/3106429

e-mail: direzione@benedettineprovvidenza.net

Pec: benedettineprovvidenza@pec.it

sito: www.benedettineprovvidenza.net



P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa.ss. 2019/2022**

*approvato dal Collegio Docenti
il 18 Novembre 2019*

*adottato dal Consiglio di Istituto
il 05 Dicembre 2019*

*Revisione del 3 Dicembre 2020
Validato dal Consiglio d'Istituto il 14 Dicembre 2020*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SUORE BENEDETTINE DELLA PROVVIDENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/03/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. verbale 5 del 15/03/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/12/2019 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Piano di formazione del personale docente
- 4.3. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto Suore Benedettine della Provvidenza definisce una proposta educativa esplicita, partecipata e in continua evoluzione. Tale documento si ispira ai principi della Costituzione italiana ed è attuato ai sensi del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R n. 275 del 08.03.99), del comma 4 lettera A della legge n. 62 del 10.03.2000 (parità scolastica), della Legge n. 53 (28.03.2003), del DL n.59 (19.02.2004) e della Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Per sottolineare l'unità di intenti condivisi, si è scelto di comporre un unico PTOF per l'intero Istituto, in cui le due scuole, Infanzia e Primaria, trovino la propria specificità in un unico contesto di principi e di linee pedagogiche, educative e formative.

Il Collegio Docenti si è impegnato per realizzarlo e renderlo uno strumento di crescita qualitativa dell'azione educativa e didattica dell'Istituto e dopo averlo approvato, successivamente è stato adottato dal Consiglio di Istituto.

Il presente PTOF ha validità triennale anche se annualmente, entro il mese di ottobre, i contenuti del documento sono oggetto di riflessione e confronto e sulla base delle esigenze emerse, vengono apportate le modifiche necessarie.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Suore Benedettine della Provvidenza, nella sua qualità di "**scuola Cattolica**" delinea con chiarezza la propria identità pedagogica basandosi sui principi ispiratori dell'ideale cristiano, sull'esempio, lo zelo e l'esperienza educativa della Madre Fondatrice Santa Benedetta Cambiagio e sull'attenta analisi dell'attuale contesto culturale e sociale in cui esso opera.

L'obiettivo della Scuola è **Istruire educando**, cioè porre attenzione alla persona, che, nel perseguire un'educazione integrale, ampia ed approfondita, nella piena libertà interiore donata dal Vangelo, "**sia un giorno di vantaggio a se stesso e agli altri**" come S. Benedetta Cambiagio desiderava.

La Scuola è riconosciuta dallo Stato, ottenendo la parità il 26 settembre 2001 e la parifica il 7 giugno 2002.

Situata in Genova in Via San Giuliano 10, quartiere di Albaro, è aperta ad accogliere tutti coloro che la scelgono senza distinzione di sesso, di nazionalità, di religione e di condizioni economiche.

E' frequentata in prevalenza da alunni del quartiere, ma ci sono iscritti provenienti anche da altre zone della città come struttura che offre una buona formazione educativa e didattica e fornisce contenuti e strumenti adeguati ad affrontare percorsi di studio impegnativi. In maggioranza gli alunni appartengono a famiglie molto attente al percorso formativo e culturale dei figli, come si evince anche dal RAV.

All'edificio scolastico si può accedere anche da Via Bovio n. 12 (varco carrabile) o n.10 (ascensore).

Alla scuola dell'Infanzia sono destinate tre aule al piano terra e alla scuola Primaria due al piano terra e tre al primo piano. La Scuola dispone di un ampio cortile, di un grande terrazzo, di una palestra attrezzata per ginnastica, di un campo da pallone rivestito con erba sintetica, di un refettorio, di un'aula informatica e una piccola sala con LIM, di una sala medica, di una biblioteca e di una Cappella.

La Scuola valorizza la **collaborazione** tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli alunni. Si ispira allo stile di famiglia voluto da Madre Benedetta, per cui offre un'educazione

fatta di rapporti personali per guidare gradualmente l'alunno alla sua realizzazione umana, culturale e cristiana.

Il valore del nostro educare non è misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura. Un tale investimento formativo, basato su una rete di relazioni umane e aperte, porta a un'educazione di qualità, all'altezza della dignità della persona umana e della sua vocazione alla fraternità. Nell'educazione abita il seme della speranza: una speranza di pace e di giustizia. Una speranza di bellezza, di bontà; una speranza di armonia sociale. (Cfr. PAPA FRANCESCO, videomessaggio per il **Global Compact On Education. Together To Look Beyond**, 15 ottobre 2020).

Animatore centrale della scuola è il docente, consapevole di questa responsabilità, Madre Benedetta diceva alle sue collaboratrici di considerare ogni alunno il più grande tesoro " affidato loro da Dio, il quale ne chiederà strettissimo conto".

La Scuola adotta da anni il sistema cosiddetto "stellare", nel quale un insegnante di riferimento, responsabile delle materie prevalenti, è supportato da colleghi che sviluppano discipline complementari.

Si è ritenuto che fosse meglio per i bambini della Scuola Primaria aver un insegnante a cui riferirsi con sicurezza e continuità e altri insegnanti specializzati in singole discipline.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SUORE BENEDETTINE DELLA PROVVIDENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GE1E00800L
Indirizzo	VIA SAN GIULIANO, 10 GENOVA GENOVA 16145 GENOVA
Telefono	0103629131
Email	DIREZIONE@BENEDETTINEPROVVIDENZA.NET

Pec	BENEDETTINEPROVVIDENZA@PEC.IT
Sito WEB	www.benedettineprovvidenza.net
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

Approfondimento

L'edificio è condiviso con la Scuola dell'Infanzia "Suore Benedettine della Provvidenza"

Codice Meccanografico: GE1A00300G

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	LIM	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	17
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	TABLET	7

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	11
Personale ATA	1

Approfondimento

Lo staff educativo della scuola primaria e dell'infanzia

Operano nella Scuola Primaria 5 insegnanti prevalenti, coadiuvate da 6 insegnanti specialiste:

insegnante di Lingua Inglese

insegnante di Ed.al Suono ed alla Musica

insegnante di Ed. Motoria

insegnante di Tecnologia ed Informatica

insegnante di Religione

insegnante di Sostegno

Operano nella Scuola dell'Infanzia 3 insegnanti, coadiuvate da 3 insegnanti specialiste della Scuola Primaria.



Fanno parte inoltre, tre assistenti per l'accoglienza e un'operatrice scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'insegnamento che la Scuola si propone, implica una sintesi tra cultura, fede e vita e deve testimoniare e promuovere nelle attività quei valori che costituiscono l'originalità del carisma dell'Istituto.

*Il compito delle docenti - secondo **il carisma** delle Suore Benedettine della Provvidenza - è prezioso ed in fedeltà e continuità col pensiero della Fondatrice, deve mirare ad aiutare gli alunni a mettersi in ascolto della loro vita, dei loro sogni, del mondo che li circonda e soprattutto di Dio, perché scoprano che i talenti posti nel loro cuore, possono diventare un dono per sé e per gli altri. L'impegno professionale dei docenti è di conseguenza volto a stimolare, nella sua totalità e completezza, la maturazione dell'alunno, riconosciuto come persona da apprezzare e valorizzare per la sua unicità. Ogni docente non si limiterà quindi a valutare i propri alunni solo per il profitto scolastico, ma si dimostrerà premurosa e attenta anche al loro vissuto personale, familiare, sociale e spirituale.*

*La scuola diventa così l'ambiente che aiuta a scoprire la bellezza presente dentro e fuori di ognuno e favorisce e valorizza quell'armonia interiore necessaria a superare timori e incertezze in una prospettiva di crescita serena, completa e responsabile. Un'armonia di cuori, di intenti, di progetti che vede tutte le componenti della scuola (alunni, genitori, docenti) integrarsi ed interagire per "camminare insieme" in una vita caratterizzata da tutto ciò che è **bello, buono e vero** (Cfr.CEI, Educare alla vita buona del Vangelo - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-20)*

L'Istituto inoltre, si impegna a realizzare forme sistematiche di monitoraggio,



*tendenti ad orientare e integrare quanti incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione e vuole essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi tra cui l'accettazione e la stima delle diversità come potenzialità di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita. Desidera soprattutto, operare con spirito di accoglienza, contribuendo a costruire una scuola dove tutti possano sentirsi a loro agio e dove **ogni bimbo sia speciale ed unico.***

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare l'apprendimento degli scolari con difficoltà.

Traguardi

La scuola tenderà al monitoraggio (attraverso schede di valutazione) degli alunni in difficoltà, al fine di aumentare la percentuale di promozione con voti più alti di un 10%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

E' compito della scuola adoperarsi per fornire agli alunni con svantaggio, sia comportamentale che formativo, una didattica inclusiva, che permetta loro di compiere adeguatamente il loro percorso, senza discriminazioni o limitazioni.

La scuola si impegna a studiare soluzioni per ciascun alunno nelle diverse discipline, in modo da ridurre lo svantaggio e garantire un elevato livello di inclusione nel gruppo classe e nel percorso formativo. La didattica inclusiva prevede lo studio di soluzioni che permettano a tutti gli alunni l'accesso ai contenuti (tramite l'utilizzo di mappe concettuali, apprendimento cooperativo); ad ausili per il consolidamento degli apprendimenti (possibilità di accedere a strumenti tecnologici, flessibilità dei tempi e dei carichi di



lavoro); a verifiche non penalizzanti (utilizzo flessibile delle diverse modalità di verifica, ad esempio verifiche orali, a scelta multipla, etc.); a strategie comportamentali mirate ai singoli casi.

La scuola finalizzerà i suoi interventi, oltre che ad una formazione di saperi-competenze, anche ad atteggiamenti capaci di incidere nella sfera non solo cognitiva, ma anche sociale, relazionale, interpersonale, valoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'obiettivo generale della Scuola è quello di favorire l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino, valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esso esistenti e operare un raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo fra scuola dell'infanzia, primaria e le diverse scuole secondarie di primo grado del quartiere, per contribuire al pieno sviluppo della personalità degli alunni. Mentre è facile una programmazione concordata fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, che appartengono allo stesso plesso scolastico e perseguono lo stesso processo educativo, più difficile è l'interazione con la scuola secondaria Statale, con la quale però, esistono iniziative specialmente riguardo alla continuità e allo svolgimento



in comune di alcuni progetti.

Nella nostra Scuola la continuità educativa fra i due diversi ordini di scuola esistenti (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) costituisce una forte occasione formativa.

La scuola realizza un unico progetto educativo grazie alla collaborazione di tutti i docenti; si avverte quindi l'esigenza di rendere l'ambiente scolastico un luogo di confronto continuo e di scambio libero, ricco e stimolante, pur nel rispetto della diversità dei ruoli e delle funzioni, attraverso l'acquisizione progressiva di alcuni obiettivi.

Finalità comuni alla scuola dell'Infanzia e alla Primaria sono:

1. Educazione alla socializzazione ed alla formazione etica

Gli alunni devono essere abituati a comportarsi civilmente, a rispettare gli altri e le loro idee, ad essere tolleranti e disposti alla collaborazione ed all'aiuto.

2. Educazione alla comunicazione verbale, iconica, gestuale, artistica, musicale

Si deve far conseguire agli alunni una graduale sicurezza nell'uso dei vari linguaggi.

3. Sviluppo della capacità operativa.

Gli alunni vengono abituati all'osservazione, alla riflessione ed allo sviluppo dello spirito critico e delle capacità di analisi.

4. Sviluppo del senso estetico e della creatività.

Si vuol fare acquisire agli alunni il gusto del "bello" e la capacità di orientarsi tra le varie tecnologie e forme espressive, dando ampio spazio alla creatività.



Obiettivi educativi comuni alla scuola dell'Infanzia e Primaria sono:

1. Acquisire la capacità di autocontrollo
2. Saper essere ordinati nella persona e nei materiali
3. Sapersi integrare nel gruppo-classe
4. Saper accogliere anche chi è "diverso" da noi
5. Sviluppare il senso di responsabilità

Obiettivi didattici comuni alla scuola dell'Infanzia e Primaria sono:

1. Saper ascoltare
2. Saper leggere e comprendere i messaggi
3. Esprimersi nei diversi linguaggi
4. Saper osservare
5. Saper riflettere e ragionare
6. Acquisire un metodo di lavoro e di studio.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

La Direzione della Scuola "Suore Benedettine della Provvidenza" per garantire la qualità dei servizi erogati e la soddisfazione degli Utenti, ha adottato la certificazione del sistema di Gestione per la Qualità.

L'Istituto ha avuto dall'anno 2007, un SGQ conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2000, poi è divenuta 9001:2008 e dall'anno 2016-17 il SGQ è stato adeguato alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, risultato raggiunto e sancito da

AGIQUALITAS nel ruolo di organismo di certificazione.

E' stato un traguardo verso una gestione improntata secondo i canoni di efficacia ed efficienza previsti nella normativa nazionale del settore scolastico, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi offerti dalla Scuola stessa.

La scuola, quindi, dispone di un insieme di procedure che descrivono e regolano lo svolgimento di processi sviluppati per soddisfare le esigenze dei propri utenti nell'ottica del miglioramento continuo.

Progettando, realizzando e controllando gradualmente interventi per il miglioramento costante della qualità del servizio, in un'ottica orientata alla ricerca di una risposta adeguata ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie e del territorio, il nostro Istituto cerca di promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzando le esperienze e l'impegno di tutti gli insegnanti.

Inoltre, attraverso l'utilizzo di semplici strumenti, ma rigorosi ed efficaci, si vuole rendere controllabile, verificabile, trasferibile e trasparente il lavoro formativo e progettuale della Scuola.

Si prefigge quindi di:

- **erogare** il servizio scolastico in conformità alle leggi vigenti;
- **promuovere** il successo scolastico degli alunni;
- **ottimizzare** il livello di soddisfazione dei genitori relativamente alla qualità del servizio scolastico da loro percepita.

Periodicamente la Politica per la Qualità viene riesaminata per accertarne la continua idoneità mediante i seguenti **strumenti**:

- riesame del SGQ da parte della Direzione;



- confronto annuale a obiettivi di qualità programmati e risultati effettivamente raggiunti;
- verifica e controllo del processo di erogazione del servizio scolastico nei suoi aspetti didattici, da parte dei docenti.
- misurazione della soddisfazione del cliente attraverso questionari di Customer Satisfaction; i risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione e del Collegio Docenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DEBATE	Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SUORE BENEDETTINE DELLA PROVVIDENZA GE1E00800L (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3

STORIA GEOGRAFIA	E	2	2	2	2	2
MATEMATICA		7	6	5	5	5
SCIENZE		1	1	2	2	2
INFORMATICA		-	1	1	1	2
MUSICA		1	2	2	2	2
ARTE IMMAGINE	E	1	1	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIE SPORTIVE	E	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA		1	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA		1	1	1	1	1

Orario alunni	L'orario scolastico è articolato su cinque giorni (8:10 - 13:10) + 1 rientro pomeridiano dalle 14:15 alle 16:15. Nel caso in cui le famiglie ne avessero la necessità, previo accordi, l'Istituto è disponibile ad accogliere i bambini prima dell'effettivo inizio delle lezioni.
Doposcuola	E' previsto tutti i pomeriggi.
Ricreazioni	La prima ricreazione si effettua dalle ore 10.10 alle 10.30 e sono presenti tutte le insegnanti.



	<p>La seconda ricreazione si effettua dopo il pranzo, dalle ore 13.40 alle ore 14.15 ; prestano servizio due/tre Insegnanti.</p>
Laboratori	<p>I laboratori sono organizzati nel rispetto della Riforma scolastica: sono facoltativi.</p>
Refezione	<p>La mensa scolastica, affidata alla ditta "ELIOR" che invia il personale per cucinare in Istituto, prevede il pasto completo. La</p>

	sorveglianza è affidata alle Insegnanti.
Ricevimento della Direttrice e della Coordinatrice Didattica	La Direttrice e la Coordinatrice Didattica ricevono su appuntamento.
Ricevimento delle Insegnanti	E' previsto un orario di ricevimento su appuntamento.

L'organizzazione della Scuola dell'Infanzia

Nella nostra scuola ci sono tre sezioni eterogenee:

Sezione **A**: bambini di 5/4/3 anni

Sezione **B**: bambini di 5/4/3 anni

Sezione **C**: bambini di 5/4/3 anni

(con delibera del Consiglio di Istituto del 17 ottobre 2015 si è stabilito che potranno essere iscritti bambini che compiranno 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo).

La sezione è punto di riferimento primario perché:

- offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva;
- individua i suoi compagni;
- sperimenta i primi schemi relazionali allargati, che includono sia il gruppo dei pari che gli adulti significativi (gli insegnanti)

La giornata educativa della scuola dell'infanzia è così strutturata:

ACCOGLIENZA: ORE 8-9

ATTIVITA': ORE 9-10

PAUSA MERENDA: ORE 10

ATTIVITA' DIDATTICHE-LUDICHE: ORE 10-11,30

PREPARAZIONE PRANZO: ORE 11,30

PRANZO: ORE 12

GIOCO: ORE 12,30-14,30

ATTIVITA' DIDATTICHE/LUDICHE: ORE 14,30-16

PREPARAZIONE USCITA: ORE 16

E' necessario che a riprendere i bambini siano i genitori stessi o persone adulte maggiorenni delegate dai genitori e i cui nomi siano scritti sul modulo delega consegnato da ciascun genitore all'insegnante di sezione.

Nb: gli orari di entrata e di uscita dovranno essere assolutamente rispettati per un' efficace gestione dell'attività didattica.

Il momento centrale della giornata della scuola dell'infanzia è dedicato al pranzo (12.00-12.30).

Il pranzo è parte integrante della giornata educativa ed ha questi scopi prioritari:

- Educare ad una corretta e variata alimentazione, creando nel bambino corrette abitudini fin dalla prima infanzia;
- Educare al mangiare insieme, favorendo così il processo socializzante nell'accettare una giusta ripartizione dei cibi, i ritmi di attesa, l'ordine e la pulizia;
- Educare ad un "modo sereno" di consumare il pranzo.

Il menù è proposto a tutti i bambini, anche se nessuno è obbligato a mangiare ciò che costituisce problema. E' utile ricordare che il menù è stabilito, tenendo in considerazione le esigenze del bambino ed il suo fabbisogno energetico giornaliero. E' esposto in bacheca perché i genitori sappiano ciò che i figli mangiano a scuola.

I genitori dei bambini che presentano allergie e/o intolleranze alimentari, dovranno presentare in direzione una certificazione medica specialistica, dalla quale risulti l'allergia e/o l'intolleranza ad uno o più alimenti, in modo tale che si possa fornire un pasto alternativo.

Indisposizioni temporanee che richiedono pasto sostitutivo, vanno segnalate all'addetto della ditta "ELIOR" al mattino ed eventualmente accompagnate da certificazione medica qualora tali indisposizioni si protraessero per più di due giorni.

Maestre : suor Stefania, Laura , Alessandra , Simona (motoria), Chiara (musica), Alice (inglese).

- **ORARIO INSEGNANTI DI SEZIONE :**

Maestra Alessandra 8-14.30 tutti i giorni, escluso il venerdì 8-12.30/14.30-16.30

Maestra Laura e suor Stefania 8-12.30/14.30-16.30

Ausiliarie presenti nella pausa 12.30-14.30

Insegnanti primaria 14.30-16.30

- **REGOLAMENTO:**

- rispetto e collaborazione,
- visione delle circolari,
- utilizzo delle mail per richieste
- colloqui programmati con le insegnanti
- ingresso tra le 8 e le 9, non oltre,
- puntualità sia in ingresso sia in uscita,
- nessun giocattolo a scuola,
- non entrare nelle aule,
- non conferire con le insegnanti durante l'orario scolastico per non interrompere il lavoro dei bambini ed eludere di conseguenza la sorveglianza della maestra,
- dopo 3 giorni di assenza serve l'autocertificazione di Alisa (Covid),
- entrate e uscite fuori orario (non agli orari stabiliti: 12.00-14.15-16.15) vanno giustificate previa richiesta; il ritiro, se non conosciuti, va fatto con delega,
- controllo periodico da parte della famiglia per la prevenzione dei pidocchi,
- abbigliamento che non ostacoli l'autonomia dei bambini,

- contrassegno con nome e cognome su ogni capo,
- pagamento retta con bonifico,
- no regali all'interno della scuola per non ferire la sensibilità degli altri bambini.

- Progettazione Infanzia -

A.S. 2020-2021

sezioni A , B , C

CRESCERE

RACCONTARE

ESPRIMERE

AIUTARE

TOCCARE

INVENTARE

VIVERE

IMITARE

TRASFORMARE

ASCOLTARE



Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di VITA di RELAZIONE e di APPRENDIMENTO di qualità.

PROGETTO EDUCATIVO:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo
- immagini, suoni e colori

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA : DIO - GESU'- LA CHIESA

Le feste da ricordare:

- San Francesco
- festa di tutti i Santi,
- San Martino
- Natale,
- Pasqua,
- Maggio, mese di Maria e di santa Benedetta,
- il santo patrono san Giovanni.

METODOLOGIE EDUCATIVE : CONVERSAZIONE IN CERCHIO, GIOCO.

VERIFICA e VALUTAZIONE:

- Osservazione iniziale
- Osservazione in itinere
- Osservazione finale
- Documentazione.
- Quaderno, cartellina fogli, foto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SUORE BENEDETTINE DELLA PROVVIDENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Le "Indicazioni per il curricolo" definiscono i traguardi essenziali per lo sviluppo delle competenze che possono ritenersi raggiunte se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare) apprese ed esercitate, diventano **competenze** personali di ciascuno.

La costruzione del curricolo di Istituto è stato un percorso di ricerca-azione, realizzato attraverso lo studio, il lavoro competente e la passione di tutti i Docenti della scuola, impegnati collegialmente, a gruppi e come singoli, a rivederlo e ad aggiornarlo perché potesse rispondere alle esigenze formative degli alunni. Tale lavoro ha costituito anche una potente opportunità formativa.

Le docenti nel costruire il curricolo, hanno tenuto conto:

§ dei bisogni degli alunni

§ delle istanze del contesto sociale

§ del quadro valoriale e orientativo della Costituzione e della legge sull'Autonomia scolastica.

La Scuola si ispira quindi ai principi costituzionali, nei quali si afferma anche che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).

E' stato compito del team docenti identificare gli obiettivi formativi e organizzare le attività educative in modo tale che le capacità degli allievi potessero diventare certificate competenze in vista della meta significativa finale, la formazione integrale della loro personalità.

Poichè uno stesso obiettivo può essere raggiunto percorrendo più strade e più metodi (equifinalità), **l'educazione al suono e alla musica, l'inglese, l'educazione all'immagine e l'educazione motoria** hanno trovato ampio spazio nel curricolo per facilitare l'acquisizione dei "saperi" soprattutto a quegli alunni che hanno problemi di apprendimento e che con difficoltà accedono al "simbolico".

L'insegnamento della **lingua straniera, dell'educazione motoria, dell'educazione al suono e alla musica e dell'educazione civica**, già garantiti a tutte le classi, vede coinvolta anche la scuola materna, nell'ottica della continuità verticale.

(Curricolo di Istituto in allegato)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LABORATORIO DI MATEMATICA PER L'INFANZIA**

Attività con materiale strutturato Montessori, blocchi logici (Dienes) e altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Portare i bambini all'attenzione del mondo della matematica, della logica e della geometria.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Materiale strutturato

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari: alunni e docenti .

Risultati attesi: migliore utilizzo delle risorse digitali presenti a scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SUORE BENEDETTINE DELLA PROVVIDENZA - GE1E00800L

Criteria di valutazione comuni:

E' stata firmata e inviata alle scuole l'Ordinanza che prevede il giudizio descrittivo

al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- avanzato: l'alunno porta a termine compiti in modo autonomo e con continuità.

- intermedio: l'alunno risolve compiti utilizzando risorse fornite dal docente in modo non del tutto autonomo.

- base: l'alunno porta a termini compiti solo in situazioni note in modo autonomo ma discontinuo.

- in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termini compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli stessi criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento:

Giudizio Descrittore:

Corretto e responsabile

L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante; sa porsi come elemento trainante all'interno della classe.

Corretto

L'alunno non sempre rispetta le regole, è vivace. Partecipa attivamente alla vita di classe.

Non sempre corretto

L'alunno non sempre controlla il proprio comportamento, ma tenta di autocorreggersi.

Poco corretto

L'alunno rispetta poco le regole; ha bisogno di essere spesso aiutato a riflettere sul proprio comportamento e sul modo di porsi verso gli altri.

Scorretto

L'alunno non rispetta le regole di comportamento; non ha autocontrollo; dimostra incapacità di attenzione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola Primaria:

l'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno che in sede di scrutinio finale consegue valutazioni sufficienti in tutte le materie; pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio.

La non ammissione è deliberata all'unanimità da parte dei docenti di classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Gli studenti con disabilità vengono seguiti dall'insegnante di sostegno e osservati nell'ambito dei diversi contesti e delle diverse materie scolastiche. Successivamente il collegio dei docenti si riunisce per raccogliere tutte le osservazioni. A questo punto l'insegnante, insieme al gruppo di lavoro per l'inclusione e con l'ausilio del Profilo dinamico funzionale stilato dagli specialisti che seguono il bambino, provvede alla stesura del Piano educativo individualizzato.

Tale piano viene condiviso con tutto il personale docente, con i genitori e viene poi sottoposto a rivalutazione periodica ogni 3 mesi circa, a meno che non si presentino difficoltà che richiedano di rivederlo nei suoi obiettivi o nei suoi metodi. Anche per gli studenti DSA/BES si parte dall'osservazione del bambino nell'ambito dei diversi contesti e delle diverse materie scolastiche.

Raccolte informazioni su punti di forza e di debolezza dello studente, il collegio docenti si riunisce per stilare una relazione. A questo punto le insegnanti di classe, con il gruppo di lavoro per l'inclusività, elaborano il Piano Didattico personalizzato, che viene condiviso con tutto il personale docente e con i genitori. Detto piano viene rivalutato ogni tre mesi circa.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I bambini con disabilità sono seguiti dall'insegnante di sostegno e inseriti nelle attività di classe in modo da rispettare i tempi, gli obiettivi ed i metodi più adeguati; l'organizzazione dell'orario settimanale è pertanto flessibile in modo da permettere l'alternanza fra momenti di didattica inclusiva con la classe e momenti di didattica in piccolo gruppo.

Per quanto riguarda i BES vengono attuati piccoli laboratori nella classe, organizzati dal gruppo di lavoro per l'inclusione, tematici e specifici per i bisogni che di volta in volta si evidenziano. Per quanto riguarda i DSA si ricorre all'utilizzo di diverse strategie inclusive (lavoro in gruppo, utilizzo della tecnologia, utilizzo di libri di testo dotati di mappe concettuali etc.). Gli studenti stranieri sono accolti cercando di valorizzare il loro contributo di tradizioni e cultura. Quando necessario vengono svolte attività di recupero da parte degli stessi insegnanti della scuola per rendere più veloce l'apprendimento dell'Italiano e quindi migliorare sin da subito l'inserimento nel contesto scolastico. All'interno della programmazione, il collegio dei docenti può valutare se inserire argomenti o temi da svolgere per valorizzare le differenze ed aumentare lo scambio interculturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PIANO D'INCLUSIVITÀ (per gli alunni della Primaria e dell'Infanzia) Le situazioni di svantaggio che possono interferire con il percorso scolastico sono diverse per gravità, pervasività e natura. La scuola ha il compito di affrontarle in modo tempestivo e competente al fine di ridurre l'impatto dello svantaggio nel percorso formativo di ogni alunno fino ad eliminarlo laddove possibile. Per raggiungere questo obiettivo è

necessario adottare una didattica flessibile che possa essere personalizzata sul singolo alunno ad allo stesso tempo capace di mettere in moto processi di inclusione nel percorso formativo. In base alla normativa vigente si individuano tre diverse situazioni di svantaggio:

1. Alunni con disabilità (legge 104 del 1992) Gli alunni con disabilità sono alunni con menomazioni fisiche psichiche o sensoriali per i quali la famiglia provvede a fornire alla scuola la Diagnosi Funzionale formulata dagli specialisti del SSN e la certificazione medico legale dell' INPS. La scuola, in base a questi documenti ed all'osservazione dell'alunno nel contesto scolastico, provvede a formulare il Piano Educativo Individualizzato, il Profilo Dinamico Funzionale e a provvedere l'affiancamento dell' insegnante di sostegno. Sia il PEI che il PDF sono il frutto del lavoro dell' equipe composta da insegnante di sostegno, consiglio di classe e specialista sanitaria che segue l'alunno.
2. Alunni con DSA (legge 170 del 2010; linee guida del 12/07/2011) Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono alunni con un funzionamento cognitivo globale nella norma, ma per i quali alcuni apprendimenti specifici scolastici (lettura, scrittura, calcolo etc.) presentano difficoltà non momentanee. In tali situazioni la famiglia si impegna a fornire alla scuola la diagnosi formulata da uno specialista pubblico o privato, convenzionato col SSN per la diagnosi dei DSA, e la scuola si adopera a formulare il Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia, gli specialisti ed il consiglio di classe.
3. Alunni con BES (nota del MIUR del 27/12/2012; CM del 06/03/2013 e del 22/11/2013) Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono alunni che in ambito scolastico presentano difficoltà di apprendimento non momentanee sia a livello didattico che educativo. La scuola si impegna a segnalare la necessità di intraprendere percorsi diagnostici presso adeguate strutture sanitarie e laddove non sia possibile giungere ad un inquadramento diagnostico a formulare comunque un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia ed il consiglio di classe. E' compito della scuola adoperarsi per fornire agli alunni con svantaggio una didattica inclusiva che permetta loro di compiere adeguatamente il loro percorso formativo senza discriminazioni o limitazioni. La scuola pertanto, attraverso l'istituzione dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusività, si impegna a studiare soluzioni didattiche per ciascun alunno nelle diverse materie in modo da ridurre lo svantaggio e garantire un elevato livello di inclusione nel gruppo classe e nel percorso formativo. La didattica inclusiva prevede lo studio di soluzioni didattiche che permettano a tutti gli alunni:

1. L'accesso ai contenuti: tramite l'utilizzo di strategie didattiche accessibili a tutti, quali uso di mappe concettuali, apprendimento cooperativo etc.
2. L'accesso ad ausili per il consolidamento degli apprendimenti: possibilità di accedere a strumenti tecnologici, flessibilità dei tempi e dei carichi di

lavoro etc. 3. L'accesso a verifiche non penalizzanti: utilizzo flessibile delle diverse modalità di verifica ad esempio verifiche orali, verifiche a scelta multipla etc. Al fine di migliorare l'inclusività della scuola e rispondere in modo adeguato alle esigenze dei singoli alunni ogni anno la scuola compila il Piano Annuale per l'Inclusività. Tale documento viene elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività al fine di adeguare la didattica di ciascuna classe anno per anno agli alunni presenti e di promuovere nel corso degli anni la crescita delle competenze per l'inclusione di ciascun docente e della scuola stessa. Pertanto la progettazione ed il miglioramento dell'inclusività si avvalgono di tre strumenti di pianificazione: 1. Il Piano Educativo Individualizzato 2. Il Piano Didattico Personalizzato 3. Il Piano Annuale per l'Inclusività

Struttura del piano educativo individualizzato Il PEI viene steso a partire dal Profilo Dinamico Funzionale che individua potenzialità e possibilità di sviluppo dell'alunno con Disabilità in diverse aree (cognitiva, linguistico comunicativa, motorio prassica, relazionale). A sua volta il PDF viene elaborato sulle indicazioni fornite dagli specialisti del SSN e contenute nella Diagnosi Funzionale. Il PEI individua due tipi di obiettivi: quelli didattici e quelli educativi (tenendo presente il tipo di svantaggio dell'alunno, i livelli di sviluppo delle varie aree e lo stile di apprendimento) ed indica la diversificazione necessaria per il loro raggiungimento (diversificazione degli obiettivi, delle strategie didattiche, utilizzo di tecnologie, flessibilità degli spazi e dei tempi dell'apprendimento etc.). La programmazione degli obiettivi rispetto al gruppo classe può essere svolta come:

1. normale: quando con la mediazione dell'insegnante di sostegno si possono raggiungere gli obiettivi previsti dal percorso formativo previsto per il gruppo classe;
2. per obiettivi minimi: quando l'alunno con svantaggio segue un percorso formativo parallelo al gruppo classe, ma con una riduzione e/o semplificazione dei contenuti;
3. individualizzata: quando la programmazione si discosta dal percorso del gruppo classe senza essere stravolta tramite l'adattamento di obiettivi, contenuti, metodi, strumenti e verifiche;
4. differenziata: quando è necessario modificare sia gli obiettivi che i contenuti rispetto al percorso del gruppo classe e quindi di conseguenza vengono ripensati ad hoc anche metodi strategie di apprendimento.

La struttura del piano didattico personalizzato Il Piano Didattico Personalizzato viene steso, in presenza di inquadramento diagnostico, laddove presente come nel caso dei DSA, a partire dalle indicazioni dello specialista. Quando sono presenti difficoltà di apprendimento non momentanee ed in assenza di un inquadramento diagnostico e di indicazioni di uno specialista, come nel caso dei BES, il PDP viene formulato a partire dalle osservazioni del consiglio di classe e dei familiari. Il PDP comprende la descrizione del funzionamento dell'alunno in termini di difficoltà e risorse, l'adattamento della

modalità di apprendimento per ogni materia ed infine definisce quali strumenti compensativi e dispensativi possono agevolare il percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene definito dai docenti curricolari della classe in cui è inserito l'alunno ed è compilato dal docente di sostegno. Questi si avvale della collaborazione della famiglia, dell'equipe che ha curato il PDF e, ove possibile, degli operatori dell'ASL o di centri accreditati: successivamente il PEI viene condiviso e controfirmato da tutti i docenti della classe, dal Dirigente scolastico e dalla famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La scuola interpella in modo sistematico, ma anche con approcci informali, coinvolgendola nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Nella fase di progettazione e di realizzazione, le famiglie saranno coinvolte mediante: - condivisione delle scelte effettuate, - incontri per monitorare processi e per individuare azioni di miglioramento - coinvolgimento nell'elaborazione dei PdP e dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni 104 (disabilità) la valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno ed è effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di

apprendimento iniziali, con riferimento agli obiettivi programmati nel PEI. In sede di scrutinio si valuteranno i risultati conseguiti dallo studente rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI. Per gli alunni con DSA o altro BES la valutazione tiene conto dei criteri fissati all'interno del PDP, avendo cura di valorizzare sempre il percorso di apprendimento dell'allievo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Anno scolastico 2020-2021

Si è deciso un programma di DDI con un orario settimanale per tutte le materie.

Ogni classe farà lezioni di 45 minuti dalle 9 alle 12, con una pausa di 15 minuti tra una lezione e l'altra per permettere un certo riposo alla vista dei bambini.

La prima farà invece solo due ore di lezione, dalle 9 alle 11, sempre di 45 minuti, con una pausa di 15 minuti tra le due lezioni.

L'orario è suddiviso tra italiano e matematica più le diverse materie di inglese, musica, motoria e religione.

Orario:

classe prima- lunedì inglese, martedì musica, giovedì motoria, venerdì religione.

classe seconda- lunedì inglese, martedì musica, giovedì motoria, venerdì religione.

classe terza- lunedì musica, martedì inglese, giovedì motoria, venerdì religione.

classe quarta- lunedì motoria, martedì inglese, venerdì musica e religione.

classe quinta- lunedì motoria, martedì inglese, venerdì musica e religione.

Il mercoledì è una giornata interamente dedicata alle materie prevalenti (non specialistiche).





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Partecipa alle principali riunioni di gestione e progettazione della Scuola. Rileva nella Scuola ogni situazione che richieda l'intervento della direzione e ne riferisce al Dirigente. Condivide e coordina con il Dirigente le scelte educative e didattiche programmate nei documenti ufficiali: PTOF, RAV, PdM... Collabora con il Dirigente nella gestione ordinaria della scuola. Collabora con il Dirigente nel miglioramento del processo di informazione interna e di comunicazione istituzionale. In caso di assenza del Dirigente, lo sostituisce nelle ordinarie mansioni giornaliere, riferisce immediatamente al Dirigente in casi di necessità.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I Docenti prevalenti delle classi sono resi partecipi in modo sistematico di tutte le decisioni della Dirigenza, nell'ambito di una leadership condivisa. Programmano le attività della propria classe; suggeriscono le iniziative di formazione e di aggiornamento; comunicano ai colleghi	8



	eventuali proposte degli enti esterni e associazioni; programmano le varie uscite didattiche funzionali alle varie aree disciplinari.	
Servizi generali: segreteria amministrativa e didattica	Digitalizzazione modalità di pagamento Archiviazione dati Adeguamento norme di Sicurezza e Privacy, come richiesto da normativa vigente Digitalizzazione del ciclo attivo e passivo Gestione fornitori Aggiornamento sito web	3
ORGANI COLLEGIALI	Ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n.62/2000, nella nostra Scuola sono attivate le seguenti strutture di partecipazione: • Consiglio d'Istituto: verifica la congruenza delle proposte educative-didattiche ai criteri espressi nel PEI e nel PTOF. • Consiglio di Interclasse: composto dai rappresentanti dei genitori e dai docenti, che hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. • Il Collegio dei Docenti: programma gli orientamenti educativo- didattici nei momenti di proposta, discussione e verifica. • I Consigli di Classe: programmano le attività didattiche, analizzano i problemi della singola classe, ne ricercano soluzioni adeguate e valutano il progresso di ogni alunno. • L'assemblea di classe dei genitori: condivide la progettazione, dà il proprio apporto alla ricerca di soluzione dei problemi della classe, fa proposte in ordine al miglioramento della qualità del servizio	6



	<p>scolastico. • La commissione Qualità: collabora con la Coordinatrice didattica in tutte le attività connesse al sistema di gestione per la qualità, in particolare deve monitorare i servizi offerti dall'Istituto con l'obiettivo di apportare un continuo miglioramento secondo i criteri indicati dal Sistema Gestione Qualità ISO.</p>	
--	---	--

Approfondimento

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (*Patto Scuola-famiglia*)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

in base all'Art. 3 DPR 235/2007

DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola, pertanto perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La coordinatrice didattica si impegnerà a:



- garantire il diritto ad apprendere;
- garantire e favorire l'attualizzazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Le insegnanti saranno impegnate a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accogliere il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari e le scelte organizzative elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alle famiglie, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza di impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
- essere attenti alla sorveglianza degli scolari in classe e nell'intervallo;
- informare scolari e genitori del proprio intervento educativo e del loro livello di apprendimento;
- favorire la capacità di iniziative e di assunzione di responsabilità.

La famiglia si impegnerà a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola;
- giustificare sempre le assenze: quelle per malattie superiori a tre giorni (sono compresi anche il sabato e la domenica) saranno giustificate con



certificato medico;

- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, tuta, divieto di portare giochi personali, rispetto delle cose proprie ed altrui, dell'ambiente scolastico, ecc.), che partecipi attivamente alla vita della scuola;
- partecipare alle riunioni previste.

Gli alunni si impegneranno a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentare con regolarità;
- intervenire durante la lezioni in modo ordinato e pertinente;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi della scuola;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ STRATEGIE DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIVA: □
COMPETENZE EUROPEE □ STRATEGIE DI APPRENDIMENTO**

Lezioni ed esercitazioni in aula: □ Incremento della didattica □ Miglioramento degli esiti degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Il personale ATA segue i corsi di formazione proposti dalla FIDAE.